

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione A. Vogler

LA GUERRA

L'azione militare in Tripolitania

in un'intervista con il generale Ricciotti Garibaldi

Per le campagne condotte in Grecia e la scuola militare diversa cui appartiene il Generale Ricciotti Garibaldi è uno dei forti che con competenza possa parlare, per esperienza fatta, della tattica militare turca.

Le domande rivolte all'illustre garibaldino sono principalmente intorno all'operato del nostro Stato maggiore ed al valore della tattica turca la quale appunto appare come quella di un esercito volontario.

Il generale dopo alcune premesse e riserve ha risposto così:

La posizione dei due eserciti

Mio caro amico, potrà rispondere alle vostre domande purché si tenga bene conto che esse non debbano promuovere nessuna mia critica sull'operato del nostro Stato maggiore; perché, a dire il vero, critiche non solo noi nell'ora presente non dobbiamo fare, ma non ve ne sono da fare. Vedete: la nostra operazione in Tripolitania è stata condotta con una tale accuratezza, accortezza e precisione che io ho veduto realizzato in essa un sogno: cioè che l'Italia possedesse presto un vero e proprio esercito, degno di una grande potenza. Tutte le operazioni militari e strategiche sono state una meraviglia che hanno giustamente entusiasmato ed anche diano il vero, allarmato all'estero, dove si conosce l'Italia non provata mai ad una grande impresa coloniale come la presente, e fornita di uno stato maggiore che appena è uscito della sua formazione.

Ma l'errore di Bir Tobras...

Per carità, è di una esultanza minima! Bir Tobras, come leggermente si è voluto dire non è dovuto ad incompetenza ma ad inesperienza, il che, vedete, è cosa molto differente che viene celata dalla rapida e brillante intuizione che i dirigenti della nostra azione militare hanno avuto nel comprendere la tattica militare del nemico. Di questa tattica ancora non si è mai parlato e tratta considerazione, come anche della intuizione cui prima accennavo; ed io, giacché voi me lo avete richiesto nella prima domanda (attenti, ne dico succintamente, ma volentieri), perché so che ciò potrà essere utile anche per i profani di cose militari.

In questa guerra Italo-Turca noi dobbiamo anzitutto rilevare una cosa di molta importanza: cioè che i due belligeranti si trovano a combattere con due sistemi ben diversi: cioè uno con il sistema che deve adottare un vero e proprio esercito regolare e l'altro con il sistema di un esercito volontario; e per la diversità delle due tattiche l'azione rimane fino ad oggi sospesa nella guerriglia, senza mai venire ad un fatto d'arme decisivo. Tutto questo è poi il risultato delle due differenti maniere di governo. Si sa che il nostro Stato maggiore ha dei vincoli presso il Governo più forti che non siano quelli che ha lo Stato maggiore turco; vincoli i quali, come già abbiamo visto per l'azione navale, possono determinare l'avanzata o la stasi dei movimenti militari a seconda opportunità diplomatiche e politiche.

Quindi per queste ragioni esposte, noi dobbiamo considerare il nostro esercito di fronte ad un esercito che in tutta la sua azione si conduce come un nucleo di volontari.

La tattica turca

È non credete Generale che questa condotta dell'esercito turco sia efficace? Non vi sembra che fino ad oggi noi siamo tenuti abilmente in scacco?

In scacco? No. Noi seguiamo lentamente, ma giustamente, la nostra via e vi ho detto lentamente non perché questo aggettivo debba suonare come una critica, ma anzi per rilevare la prudenza e la sapienza che si adatta nelle nostre operazioni.

La tattica turca vedete è una vecchia tattica garibaldina che mio Padre chiamava tattica «a martello». Mi spiego. L'esercito italiano è situato in Tripolitania come una lunga muraglia umana che lentamente avanza. I Turchi hanno per obiettivo di sfondare in un punto debole questa muraglia e per fare ciò lanciano i loro nuclei contro di essa, tentando ripetutamente ed alternando la loro azione difensiva con una offensiva. Questa tattica, vecchia maniera di mio padre è efficace quando l'esercito che la tiene è alla altezza di essa; ciò che non si può dire dei Turchi, non per mancanza di valore individuale, ma per deficienza di valore collettivo.

LA TURCHIA HA BISOGNO DI PACE

Roma 16 - La Turchia è decisa a non confessare le sconfitte subite in Tripolitania e Cirenaica, è decisa a strombazzare vittorie immaginarie: la riacquisizione di Tripoli e l'assedio di Roma con una spudoratezza che non ha l'eguale; una sola cosa confessa è che il bilancio dell'anno in corso prospetta poco meno di trecento milioni di disavanzo.

È il quadro della miseria, è la crudele rappresentazione del pacco che non sa più a quale porta bussare per chiederle l'offa. È il pitocco lercio e consunto dalla fame, che digiunava nella melma a piedi nudi, e trema e prova l'atrocità dei crampi allo stomaco, ma dalla pipa raccattata nel mouzezzano tira superamente bocucate di fetido fumo che apposta, come per dire che non gli occorre nulla.

A Costantinopoli non si parla di pace, la pace non si è mai attesa, mai pensata, mai desiderata. Sono i giornali italiani che la vogliono. I turchi la disprezzano, non sanno che farla, la rifiutano.

Il generalissimo Mahmud Sefket pascia è intimo amico di von der Goltz, ben voluto dal barone Marshall von Biberstein ambasciatore tedesco, ed è l'arbitro dell'esercito. Ha truppe da mandare sul teatro della guerra a non finire per la via dell'Egitto e della Tunisia e non ha bisogno di forti spese; che, se gli arabi sono agili e svelti nei salti, i soldati turchi sono abituati ai salti... dal pasto.

I turchi non vogliono la pace, essi con l'incoscienza indolenzia dei cani che scodinzolano tra le gambe dei passanti per le vie di Costantinopoli, abbaino ad ogni carrozza che passa e ringhiano ad ogni levata di bastone. Il Senato intanto delibera. Il Sultano aspetta ed il comitato «Unione e progresso» spera di rimettersi in gambe col ricostituente di una nuova elezione.

Sarà scelta la Camera? A che appropinquano le minacce di rivolta da parte della «Libertà e progresso»? Il desiderio di pervenire a trattative di pace con l'Italia è dissimulato ma vivissimo. Oramai è convinzione sicura dei giovani Turchi, di Maometto V e perfino di Mahmud Sefket che l'erario dello Stato è disanguato e che la speranza di ottenere un prestito mentre dura la guerra è illusione chimera. E convinzione più sicura è ancor quella che non può trattarsi di pace se il partito, che in cuor suo la desidera, non ha tale maggioranza in parlamento da potersi infibulare di qualsiasi opposizione di menti esaltate che proclamano la guerra ad oltranza anche se dovesse portare come conseguenza lo sfacelo dell'Impero.

La nave in Albania feconda i germi d'una primavera di sangue. Il tarlo roditor della rivolta si propaga perfino nell'esercito - prova ne sia l'ammutinamento dei riservisti a Scutari - penetra di compagnia in compagnia, e si diffonde in tutti quegli Afstier nei quali erano riposte sinora le speranze della giovane Turchia. E la miseria si fa sentire per l'arresto quasi completo del commercio.

E l'epidemia di ogni genere levava eolombe di morti al grande Allah.

Potrà la Turchia combatterle tutte le sue guerre? Potrò combattere la guerra interna e quella al nord dell'Africa, la guerra contro le epidemie e quella contro la fame? Quel partito che volesse imporre all'impero della mezza luna la guerra ad oltranza con l'Italia, sarebbe responsabile della rovina irreparabile della patria.

Considerazioni

Ad un punto della nostra conversazione il generale Ricciotti Garibaldi ha accennato chiaramente al gherbo della mancata spedizione in Albania, ed ad un altro ha tratto un apprezzamento da me inaspettato sull'on. Giolitti. «Giolitti è stato più accorto di Crispi» questa frase può suonare come una domanda che potrebbe lasciare anche un po' perplessi. È vero di questa accortezza?

Esaminiamo un po' i fatti. Se la spedizione garibaldina in Albania non avvenne fu appunto perché quella in Tripolitania era prositata, quindi di essa sapeva l'on. Giolitti prima della presentazione del suffragio universale e del monopolio? Questo potrebbe far sospettare che il presidente del Consiglio avesse adottato tale presentazione come mezzo indispensabile al vincolo dei partiti democratici e per ricevere per lo meno da parte di essi l'assentimento alla impresa. Forse che l'on. Giolitti nel lasciare sul tappeto della politica internazionale l'impresa di Tripoli abbia ben avuta presente la Camera dei tempi dell'altra impresa Africana e di Crispi? Potrebbe anche essere. Ma se questo è avvenuto, non vuole dire però che la democrazia abbia retrocesso dal suo programma e compiuto, essa ha semplicemente appert una grande parentesi al suo cammino per la conquista delle interne riforme; omeriche elettorali, parentesi aperta conscientemente da tutti i partiti che la compongono, poiché trovatisi di fronte ad una incognita da risolvere, ed a una situazione dell'Italia di fronte alla politica internazionale che bisognava ben chiarire e delineare.

Questa impresa coloniale che darà la linfa nuova a tante cose della nostra vita nazionale porterà nella Camera una ripercussione dalla quale noi vedremo forse scaturire un nuovo partito, il radicale-socialista e sa ciò avverrà, sia il partito dell'avvenire.

Un'avanzata generale in Cirenaica?

Napoli, 18. - Alcune persone sbarcate dal piroscafo «Cavour» proveniente dalla Cirenaica, hanno fornito queste notizie su Tobruk ad un redattore del «Roma»:

Dopo il combattimento del 22 dicembre nessun fatto nuovo è avvenuto; solo di tanto in tanto avvengono delle piccole scaramucce senza conseguenze. Anzi, dalle quattro ricognizioni eseguite a mezzo degli areoplani, si sa che il nemico ha abbandonato le antiche posizioni e si è ritirato nell'interno della Cirenaica. Continuano a costruirsi la strada ed il fortino a sud di Tobruk ove lavorano oltre cento soldati del genio. Sono state fatte delle trincee in avamposti ed ivi restano di guardia dei reparti di soldati. Di tanto in tanto vi sono dei falsi allarmi e talvolta bisogna far tuonare il cannone per tenere lontani gruppi di arabi. La mattina del 7 gennaio le nostre truppe si sono mosse verso il fortino di Zuara, che è stato rimandato proseguiranno per la Cirenaica. A Tobruk le nostre truppe saranno aumentate di 10.000 uomini, in modo che tutto il contingente sarà di 14.000 uomini. Così sarà possibile un'avanzata decisiva.

In questi ultimi giorni a Tobruk si parlava d'una avanzata generale in Cirenaica e qualcuno fissava anche la data del 17 corrente. A tale uopo tutte le truppe destinate per lo sbarco di Zuara, che è stato rimandato proseguiranno per la Cirenaica. A Tobruk le nostre truppe saranno aumentate di 10.000 uomini, in modo che tutto il contingente sarà di 14.000 uomini. Così sarà possibile un'avanzata decisiva.

IL GENERALE FARA

prende il comando della sua brigata

Tripoli, 17 - Stamani il generale Fara si è presentato alla sua brigata composta del 11.º bersagliere, di due battaglioni del 37.º e del terzo battaglione del 87.º; poscia ha riunito il corpo degli ufficiali suoi dipendenti a gran rapporto, rivolgendolo ad essi parole ispirate ad alto patriottismo.

IL GENERALE FARA

prende il comando della sua brigata. Tripoli, 17 - Stamani il generale Fara si è presentato alla sua brigata composta del 11.º bersagliere, di due battaglioni del 37.º e del terzo battaglione del 87.º; poscia ha riunito il corpo degli ufficiali suoi dipendenti a gran rapporto, rivolgendolo ad essi parole ispirate ad alto patriottismo.

Notizie dal Friuli

Come si compone il Consiglio Scolast. Prov.

Con decreto 12 dicembre del Ministero della P. Istruzione on. Ordedro è stato dichiarato costituito il Consiglio scolastico della provincia di Udine, nel modo che indichiamo:

R. Provveditori agli studi: presidente, ispettore scolastico addetto all'ufficio scolastico provinciale (da distinguersi dal bollettino ministeriale) 3. avv. L. D. Galeazzi, residente a Chions, membro di nomina governativa 4. avv. on. Umberto Caratti, pure membro di nomina governativa. 5. prof. Domenico Madotti direttore della scuola normale di Udine. 6. cav. dott. Luigi Pizzio direttore didattico delle scuole elementari di Udine. 7. sig. Remigio Enrico Fruch maestro elementare, rappresentante della Provincia. 10. avv. Antonio Cristofori rappresentante del Comune capoluogo. Il prof. Elio Bellavivis rappresentante il gruppo di comuni che hanno diritto di conservare l'amministrazione della scuola. 12. avv. comm. Ignazio Reuter. 13. avv. Marco Giriani. 14. prof. Giuseppe Ellero. 15. dott. cav. Pio Morassutti rappresentante il gruppo di Comuni soggetti all'amministrazione del Consiglio scolastico.

da Cliviale

Il Comune di Cliviale e l'insegnamento religioso. 17 - È noto che dopo il responso del Consiglio di Stato sull'interpretazione dell'articolo tre del regolamento 6 febbraio 1908 per l'istruzione elementare, i maestri furono dalle autorità scolastiche invitati ad osservare scrupolosamente l'orario, omettendo l'insegnamento religioso che deve essere impartito in ore diverse da quello di scuola, da quei soli maestri che ne accettano, verso adeguato compenso, l'incarico e che siano riconosciuti idonei dal G. P. S.

La tattica del nemico

Un altro episodio violento a Gargaresch

Roma 18 - Il combattimento di Derna si svolse ancora una volta la tattica del nemico. I turchi e gli arabi, visto inattaccabile Bengasi e Tobruk perché fortemente presidati, credevano di poter concentrare con fortuna tutti i loro sforzi contro Derna e in questi loro sforzi si sono dimostrati audacissimi fino al punto di nascondersi a ridosso delle nostre trincee di protezione. Come è pure sintomatica la costruzione di Fortini per opera, evidentemente, degli ufficiali turchi pervenuti per via dell'Egitto.

Un altro episodio degno di rilievo è quello dei pastori di Gargaresch nuovamente assaliti dagli arabo-turchi. Questo incidente è purtroppo il secondo del genere, anzi il quarto se si tiene conto anche di quelli consimili di Zanzur e di El-Kasar presso Tagiura e vale a dimostrare l'esperienza non sia bastata a suggerire i provvedimenti opportuni al comando. Non si è creduto opportuno occupare Zanzur; non si è voluto presidiare Poasi di Gargaresch e si lasciano così le popolazioni a noi sottomesse senza tutela.

Colonne d'armati turco-arabi fuggate dall'artiglieria

Tobruk 18 - Dopo una notte tranquilla, ieri mattina, alle 5, molti colpi di fucile vennero diretti contro il fronte del nuovo forte, da nemico appostato lontano.

Chiarito l'orizzonte, ad una distanza di circa 4 chilometri dal fronte stesso, si poteva scorgere un notevole ammassamento di armati sul quale una batteria di artiglieria da montagna apriva il fuoco disperdendolo.

Verso le 10 si scorse anche una colonna di cavalleria al trotto sul ripiano a 4 chilometri cir ca dal forte verso sud est, ed anche questa venne sbaradata dall'artiglieria nostra.

Più tardi, verso le 2, altri aggruppi di arabi si disgiunsero sul fianco sinistro del forte. Su di essi venne diretto il tiro dell'artiglieria di terra, ed anche di quella delle navi, col risultato di fare ritirare e scomparire il nemico verso le 4.

Nessuna perdita da parte nostra.

La calma in Tripolitania

La vittoria di Cunfidah

comunicata agli arabi con l'aereo

Tripoli 18. - Nulla di nuovo a Tripoli, Ain Zara, Tagiura ed Homs. Un areoplano ha lanciato sull'accampamento arabo un manifesto con la notizia della battaglia di Cunfidah, e dalle prime informazioni che giungono pare che la notizia abbia prodotto non poca impressione.

Bengasi 18. - Situazione invariata

Notizie dal Friuli

4 metri d'altezza fratturandosi il cranio

Raccolto dai compagni di lavoro presenti fu trasportato a casa. Fu mandato a chiamare il dott. Cecchetti di qui che recatosi a visitare l'inferico lo trovò in condizioni gravissime disperate. Il disgraziato ha cessato di vivere il giorno stesso verso le ore diciassette.

da S. Maria la Longa

Prestito al Comune

Con recente decreto la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere al Comune di S. Maria la Longa un prestito di L. 27.600 per la costruzione della casa per il medico e per l'allargamento del piazzale del Municipio.

da S. Vito al Tagliamento

Cronaca della carità

Gli amici, per onorare la memoria di Giacomo Menegazzi, elargirono L.1 per ciascuno, onde fare una epigrafe in di lui memoria, ed il rimanente versare a beneficio di Pie Istituzioni. Diamo l'elenco degli oblatori: Giovanni Albergotti, Eregadio Carlo, Antonio, e Demetrio Bordin, Pietro, Massimo Beggi, Battistella Isaia, Carrara Donato, Francesco Concina, Antonio Ciutti, Antonio Dill'Anna, Brago, De Carli P., Fratelli Fogolin, Fogolin P., Fabricio dott. Antonio, Funari Fratelli, Carlo Fantuzzi, Carlo Fattorelli, Edoardo Geruzzi, Gasparini Tuo, Giuseppe Gregori, Paolo Gini, Gelosini Francesco, Angelo La schiutta, Luigi Lovisatti, Antonio Marcolini, Antonio Montico, Luigi Miorini, Francesco Pittini, conte Amilante Perulli, rag. Andrea Pascatti, Vittorio Quartaro, Carlo Quartaro, co. Rota, Scodellari P. Stufferi Valentino, Pietro Stievano, Secco Angelo, Giuseppe Tomè, Vaccher Giuseppe, Angelo Vagnaduzzo, Gio Batta Vendramin, Federico Vizotto, Zampese Giuseppe, Luigi Zampese, Antonio Zardini, Zanier Fratelli, G. Batta Zuccheri.

da Pagacco

Il Commissario Prefettizio

Con decreto 17 corrente il signor Prefetto accettando le dimissioni dalla carica presentate, da dieci dei quindici consiglieri assegnati al Comune, ha nominato Commissario Prefettizio del Comune stesso il dott. Girolamo Asi, già segretario comunale di Tarcento.

da Verzegnis

La mortale disgrazia

Un contadino. Ieri certo Gio. Batta Viduzzoni di anni 26 di Chiaricis saltò su di un nocce, che doveva abbattere, per tagliare alcuni rami precipitò da circa

Colonne d'armati turco-arabi fuggate dall'artiglieria

Tobruk 18 - Dopo una notte tranquilla, ieri mattina, alle 5, molti colpi di fucile vennero diretti contro il fronte del nuovo forte, da nemico appostato lontano.

Chiarito l'orizzonte, ad una distanza di circa 4 chilometri dal fronte stesso, si poteva scorgere un notevole ammassamento di armati sul quale una batteria di artiglieria da montagna apriva il fuoco disperdendolo.

Verso le 10 si scorse anche una colonna di cavalleria al trotto sul ripiano a 4 chilometri cir ca dal forte verso sud est, ed anche questa venne sbaradata dall'artiglieria nostra.

Più tardi, verso le 2, altri aggruppi di arabi si disgiunsero sul fianco sinistro del forte. Su di essi venne diretto il tiro dell'artiglieria di terra, ed anche di quella delle navi, col risultato di fare ritirare e scomparire il nemico verso le 4.

Nessuna perdita da parte nostra.

La calma in Tripolitania

La vittoria di Cunfidah

comunicata agli arabi con l'aereo

Tripoli 18. - Nulla di nuovo a Tripoli, Ain Zara, Tagiura ed Homs. Un areoplano ha lanciato sull'accampamento arabo un manifesto con la notizia della battaglia di Cunfidah, e dalle prime informazioni che giungono pare che la notizia abbia prodotto non poca impressione.

Bengasi 18. - Situazione invariata

Notizie dal Friuli

4 metri d'altezza fratturandosi il cranio

Raccolto dai compagni di lavoro presenti fu trasportato a casa. Fu mandato a chiamare il dott. Cecchetti di qui che recatosi a visitare l'inferico lo trovò in condizioni gravissime disperate. Il disgraziato ha cessato di vivere il giorno stesso verso le ore diciassette.

da S. Maria la Longa

Prestito al Comune

Con recente decreto la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere al Comune di S. Maria la Longa un prestito di L. 27.600 per la costruzione della casa per il medico e per l'allargamento del piazzale del Municipio.

da S. Vito al Tagliamento

Cronaca della carità

Gli amici, per onorare la memoria di Giacomo Menegazzi, elargirono L.1 per ciascuno, onde fare una epigrafe in di lui memoria, ed il rimanente versare a beneficio di Pie Istituzioni. Diamo l'elenco degli oblatori: Giovanni Albergotti, Eregadio Carlo, Antonio, e Demetrio Bordin, Pietro, Massimo Beggi, Battistella Isaia, Carrara Donato, Francesco Concina, Antonio Ciutti, Antonio Dill'Anna, Brago, De Carli P., Fratelli Fogolin, Fogolin P., Fabricio dott. Antonio, Funari Fratelli, Carlo Fantuzzi, Carlo Fattorelli, Edoardo Geruzzi, Gasparini Tuo, Giuseppe Gregori, Paolo Gini, Gelosini Francesco, Angelo La schiutta, Luigi Lovisatti, Antonio Marcolini, Antonio Montico, Luigi Miorini, Francesco Pittini, conte Amilante Perulli, rag. Andrea Pascatti, Vittorio Quartaro, Carlo Quartaro, co. Rota, Scodellari P. Stufferi Valentino, Pietro Stievano, Secco Angelo, Giuseppe Tomè, Vaccher Giuseppe, Angelo Vagnaduzzo, Gio Batta Vendramin, Federico Vizotto, Zampese Giuseppe, Luigi Zampese, Antonio Zardini, Zanier Fratelli, G. Batta Zuccheri.

da Pagacco

Il Commissario Prefettizio

Con decreto 17 corrente il signor Prefetto accettando le dimissioni dalla carica presentate, da dieci dei quindici consiglieri assegnati al Comune, ha nominato Commissario Prefettizio del Comune stesso il dott. Girolamo Asi, già segretario comunale di Tarcento.

da Verzegnis

La mortale disgrazia

Un contadino. Ieri certo Gio. Batta Viduzzoni di anni 26 di Chiaricis saltò su di un nocce, che doveva abbattere, per tagliare alcuni rami precipitò da circa

da Codroipo
Fugli e bastonate
La fuga dell'esattore

Ci va di mezzo la serietà del paese scriveva l'ingenua «Patria» giorni sono, ed a sostegno della sua tesi fabbricava un tale cappello alla dichiarazione del dott. Bertuzzi, che lo stesso dottore ebbe con noi a disapprovare.

Non è ancor spenta la eco del clamoroso incidente provocato dal sindaco quando ebbe a chiamare l'ing. Rosmini in casa sua ove nacque quel che nacque. Ancora giace «sul judice» la vertenza Moro-Bertuzzi, dovuta ad un'accusa lanciata contro il dottore; e pur tuttavia l'accidente non manca e le tube non possono esimersi dall'esporre i fatti, quali si sono svolti sotto gli occhi dello stesso corrispondente della «Patria».

E veniamo a noi: Nel pomeriggio di ieri l'altro il nobile signore di Rosmini, figlio, incontratosi col Sindaco cav. Moro Daniele, con garbata maniera ebbe a chiedergli se era autore della chiacchiera tendente a far credere ubriaco esso de Rosmini nel momento in cui fu in casa Moro a chiedere una vettura per trasporto di un ferito reduce da Tripoli.

Il signor Moro invitò l'amico a riparlarsi dal vento in sua casa. Qui sorvoliamo su quanto avvenne in quel palazzo, anche perchè i fatti sono di dominio della voce pubblica.

Diciamo soltanto che entrò in scena uno dei paladini del nos ro Cavaliere, il signor Ballico (esattore comunale attaccatissimo alle falde del Sindaco), che a quanto pare si prese l'incarico di mettere alla porta il malcapitato!

Poco dopo, il Sindaco usciva per le vie del paese accompagnato da un secondo paladino e fu ancora avvicinato dal Rosmini per ulteriori spiegazioni.

Pare che il Sindaco abbia fatto «spallucce» e che il pugno del nobile signore, si levasse sulla persona del primo cittadino di Codroipo! Di rimando, il cavaliere, assistito, una leggata sulla faccia del giovane avversario.

L'ultimo atto di questa, che è l'ultima disgustosa scenata in cui entra il nostro Sindaco ci rappresenta il signor de Rosmini nell'interior dell'Albergo Roma, che invase irato e adonato contro il Sindaco e l'Esattore suddetto, tanto che quest'ultimo prudentemente virò di bordo e per sconosciute vie si restituì là d'onde era venuto!

Fin qui la cronaca! Chiediamo ora noi alla benigna «Patria» se è serio tutto questo, e se pur avventura esiste al mondo una perla di Sindaco come il nostro.

Codroipo per opera di alcuni interessati tutori di un ricco pupillo, sta diventando un focolaio di scandali riprovevoli, ributtanti, deplorevolissimi! L'appello ieri rivolto dell'egregio corrispondente della «Patria» vorremmo non fosse lanciato invano, ma ad onta delle darviniane teorie, la convinzione nostra rimane immutata!

Per schiarire la «cricca» bisogna avere la forza di dire chiaro il proprio pensiero, di stigmatizzare ad alta voce l'opera dannosa di quanti hanno interesse a non veder tramontare il regno di Moro.

Il Sindaco, è ozioso il dirlo, ma è bene il ripeterlo, non è ormai che il sponente di un gruppo di uomini senza valore politico che l'opinione pubblica segna a dito, ma che il corrispondente della «Patria» non osa con noi bollare senza riguardi — onde tentare di ristabilire nel paese quel tal fecondo terreno cui esso accenna.

Collorato di Montalbano
Caduta mortale

(17). — L'altro di in Caporiatto un povero vecchio sitante, certo Narzuzzi detto Bidin mentre discendeva per una scala cadde in mal modo battendo la testa in uno spigolo. Raccolto grondante sangue, fu chiamato il medico dott. Faleschini il quale riscontrò la rottura della base del cranio e una forte commozione cerebrale. Prognosi infausta.

da Sregna
Il Comune sussidiato

Con decreto reale, il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Sacchi ha autorizzato la concessione di un sussidio al Comune di Sregna per la costruzione di un tronco stradale che, partendo dal capoluogo farà capo alla stazione ferroviaria viciniora di Cividale.

da Tolmezzo
Gara di Tiro a Segno

Per gli ultimi di gennaio o primi di febbraio si sta organizzando qui una gara di tiro a segno a beneficio delle famiglie bisognose dei feriti e morti in guerra. Auspica la locale Società di Tiro a Segno. Vi saranno due categorie: una a 300 e l'altra a 200 metri.

da Pielungo
Ferimento

Un ferimento è avvenuto a circa 200 metri da Pielungo. Oreste Fior Giovanzi di Pozzallo di Varzegnis, ventitreenne, avviavasi in compagnia d'altri verso la Valle Neopolaria, quando improvvisamente venne ferito al fianco sinistro da un individuo in agguato lungo la via e che a fatto compiuto, si dileguava. Accorse il d.r. Maffione che riscontrò a Fior una ferita d'arma da punta e taglio profonda 7 centimetri e che giudicò guaribile in 20 giorni.

Il solerte brigadiere di Clauzetto Antonio Moretti col carabiniere De Biaso e coadiuvato dalla guardia della nobile famiglia Ceccol sig. Giovanni De Stefano, dopo parecchie ore di assidue ed abili ricerche, riuscì a trovare il feritore.

Questo sarebbe certo Ermano Luigi fu Vincenzo del comune di Sossiochero. Il Paese intero deplora il fatto doloroso e preferisce che l'autore del medesimo non appartenga al comune.

da Latisana
Otto mila lire per l'ospedale

Il sig. cav. Ermanno Beltrami di S. Michele al Tagliamento ha partecipato al Commissariato prefettizio dell'Ospedale di aver messo a disposizione del Consiglio amministrativo del Pielungo 8 mila lire da versarsi in 8 annualità.

da Maniago
I funerali del cav. Faelli

18 — Imponenti, per il numero di concorrenti di gente: amici, associazioni, rappresentanze e conoscenti, venuti anche dai paesi vicini, seguirono stamane i funerali del compianto cav. Vittorio Faelli.

Fra il largo tributo d'affetto, emersa commovente la forma unita e seria della mesta cerimonia che assumeva un che di solenne avvenimento. Non un cero — non un fiore — ma un corteo ordinato muto — una fiumana di pensieri e di ricordi, che ogni partecipante lasciava scorgere nel proprio volto, verso la compianta salma dell'Estinto.

Al Cimitero parlarono diversi: — Primo, il nostro Sindaco cav. dottor Nicolò co. d'Altimis, a nome della Deputazione e Consiglio Provinciale e di questo Comune; ricordò le doti e benemerente del cav. Faelli e le cariche da questi coperte.

Parlò poi il sig. Morassi, tessendo un'ode al cuore dell'Estinto, il cui sentire, fu di Lui fulgida vera prerogativa, amando e beneficiando. Seguì il cav. Marsiglio, a nome del ceto bancario ed industriale di Pordenone, enumerando egli pure i meriti della vita del cav. Faelli.

A tutti risposero con animo commosso, l'avv. dott. G. Maddalena in rappresentanza della desolata famiglia, porgendo a nome di questa sentinella di gratitudine per la generata dimostrazione, ricordando pur egli la figura tutta del defunto.

Fra le associazioni con labaro che parteciparono alle onoranze funebri si notarono le Società di Mutuo Soccorso di Maniago, Andreis, Arba, Cavasso, Fanna, Friaucio, Vivaro e Stabilimento «Marx» di qui, la «Concordia» di Cavasso e la «Tiro a segno» mandamentale, di qui di cui il defunto era Presidente.

Fra le rappresentanze: la Deputazione e Consiglio provinciale e tutti i Comuni succeduti con rispettivi gruppi di consiglieri.

La Famiglia del compianto cav. Faelli, ha oggi stesso versato L. 2,000 pro erigendo Capitale e L. 1000 alla Congregazione di Carità.

Rinnoviamo le nostre sentite condoglianze alla desolata famiglia.

Guallero Castellini non può parlare
nel Trentino

Trento, 17 — Guallero Castellini, che ha detto recentemente a Milano, a Verona, a Venezia la sua conferenza: «Nelle trincee di Tripoli», non ha potuto ripeterla fra noi, per l'impossibilità di averne licenza dalla polizia. Il divieto non è nuovo, dati altri precedenti consumati per i nazionalisti italiani, ma è assai commentato. Il Castellini è venuto egualmente nel Trentino, ove fu festeggiatissimo.

Intorno ai risultati del censimento
Come sono distribuiti gli abitanti nelle regioni d'Italia

A Roma, nel nuovo palazzo sorto in Via Santa Susanna, una schiera di trecento impiegati procede con alacrità alla revisione ed al controllo dei risultati provvisori del censimento demografico. Il controllo non è un lavoro certamente facile e breve per cui i risultati sicuri non potranno essere conosciuti che nella prossima Primavera.

Da quello che si è fatto si può ricavare, portando un raffronto fra i risultati ottenuti nello scorso anno e quelli che ci vanno dati dal censimento del 1901. L'ultimo censimento è stato fatto per 8233 Comuni. E' risultato che un'udica di essi hanno una popolazione inferiore ai 100 abitanti: nel 1901

invece i Comuni inferiori ai 100 abitanti erano soltanto cinque. La città con più di 100 mila abitanti che erano 11 alla data del censimento del 1901 ed avevano un complessivo di anime 3,108,000 sono aumentate a 13 con abitanti numero 3,950,000.

La popolazione media del Comune italiano da circa 4000 abitanti è salita a circa 4360. Riesce interessante elencare gli undici Comuni con popolazione inferiore ai 100 abitanti che si trovano sparsi principalmente nel Piemonte e nella Lombardia.

Uno di essi è nella provincia di Milano, ed è il Comune di Cantonale. Nella provincia di Como vi sono questi di Cressogno Biglio e Dozio. Tra ve ne sono anche nella provincia di Novara e sono quelli di Albogio, Campello Monti e Salecchiol.

Nella provincia di Porto Maurizio vi è il Comune di Maseo Castello: uno ve ne è anche nella provincia di Cagliari ed è quello di S. Vero Coniugus. Nella provincia di Torino ve ne sono due; il comune di Clavieres e quello di San Martino di Porraro.

Il Comune di Clavieres nel circondario di Susa, è quello che in Italia conta il minor numero di abitanti, esso ne ha solo cinquantanove. La popolazione di questo Comune dal 1901 al 1911 è diminuita di tre abitanti.

Le regioni che hanno avuto il maggior aumento della popolazione media per comune sono l'Emilia, il Lazio, le Puglie. La Basilicata invece ha avuto una diminuzione di circa cento abitanti.

Un forte aumento si è rilevato anche per la Liguria e per il Veneto; notevolissimo è lo sviluppo per la Sicilia.

Non sono mancati, in questo censimento i reclami contro quei Comuni che per vari motivi occultarono la verità. Attualmente è in corso un'istruttoria penale a carico del sindaco di Cadoro con Graglio, nel circondario di Varese in provincia di Como.

A quanto avrebbe rilevato un Commissario prefettizio, sarebbero stati scientemente alterati i risultati della popolazione temporaneamente assente, con lo scopo di danneggiare forse ai fini elettorali, gli interessi di una delle frazioni del Comune di fronte a quelli dell'altra.

Rubrica commerciale
Rivista finanziaria

Le notizie dal teatro della guerra hanno subito negli ultimi giorni una variante notevole: non si parla più di pace: la diplomazia europea, ocosciti quali umori prevalgano in Italia, ha modificata la tattica di guerra... lo stesso tentativo di fare pressione sull'Italia è fallito, tanto è vero che stiamo inviando sul teatro della guerra altri 30000 uomini.

Intanto, negli ultimi giorni della settimana, abbiamo avuto la vittoria cavale del Mar Rosso e questo influì notevolmente a confermare fino dove si voglia arrivare. Per passare dal Campo della guerra a quello bancario vediamo quale fosse la situazione delle maggiori Banche d'emissione europee nei primi giorni dell'anno.

Al 4 gennaio la Banca di Francia segnava una diminuzione di 38 milioni degli incassi, un aumento di 378 milioni nel portafoglio e di 18 milioni nelle anticipazioni su titoli e un aumento di 413 milioni nella circolazione. Al 5 gennaio la Banca d'Inghilterra segnava un aumento di 412 milioni di sterline nei depositi, un aumento di tre milioni nel portafoglio, un aumento di 2 milioni nella riserva. La proporzione della riserva agli impegni passava dal 35,48 0/0 al 35,85 0/0. Questa situazione dei due maggiori istituti d'emissione aveva determinato un miglioramento nella circolazione; ma all'ultimo momento le cose mutarono.

A Parigi non si può proprio dire che il capitale faccia difetto, esso è anzi offerto a miti condizioni tanto in proroga che a scadenza lunga; ma non vi è larghezza.

A Londra sino a metà circa della settimana il costo del denaro si è mantenuto in tendenza piuttosto facile per quanto gli scambi non corrispondessero con altrettanta attività; fattasi poi meno solida la situazione della Banca per qualche minor incasso, affacciatisi anzi la probabilità di qualche rilevante ritiro da parte dell'America e dall'India, le buone disposizioni sono venute meno e si è potuto notare un nuovo ritorno al rincarimento unitamente a maggior stentatezza nel giro dei capitali. Attualmente lo sconto fuori Banca per gli effetti a tre mesi è risultato a 23,40/0 e le proroghe hanno qualche trazione interna al 20/0.

A Berlino appena conosciuta le ottime condizioni della Reichsbank che ha visto continuamente impinguarsi la cifra dell'incasso metallico e dei depositi, si è palesata una naturale defezione che ha finito coll'assumere notevolissime proporzioni. Sullo scorcio della settimana il denaro pronto è salito continuamente e inutilmente offerto al 30/0 e lo sconto fuori Banca

è disceso al 33,80/0 vale a dire a più di un'unità e mezzo per cento dell'ufficiale. Naturale conseguenza dell'allentamento, sono stati i pronti rimborsi dei debiti franco-russi-inglesi che hanno visto qualche fermezza nelle rispettive divise.

Costata la situazione generale; ma non di questo soltanto dobbiamo occuparci e preoccuparsi. La Rendita perduta nel suo contegno sostenuto.

Le azioni Banca d'Italia ripresero facilmente a 1500. Ottime le Commerciali a 880. Ferme le Credito Italiano sul 584. In viva ripresa le Bancarie a 111.

Il Consiglio d'amministrazione della Società Bancaria Italiana ha deliberato di procedere all'aumento del capitale sociale da 40 a 50 milioni, stato approvato nell'ultima assemblea generale straordinaria degli azionisti: e l'aumento è già assicurato. Meridionali 312; alquanto movimentate apparvero le Venete che finirono oggi intorno 125.

A proposito di quanto è stato scritto su queste colonne la scorsa settimana ci si è fatto rilevare che non può avere fondamento la voce secondo la quale il ribasso nel titolo dovrebbe essere attribuito a speculazioni di Borsa. Nell'ultima seduta del Consiglio vi fu uno scambio di idee su talune voci del Bilancio, per cui ampia fu la discussione sull'esito di taluni lavori; esito che ha confermata l'impressione già precedentemente nota.

Assai ferme le Rubattino a 395. Edison 635. In ottimo andamento le azioni Adriatica Elettricità intorno a 105.

La buona vista osserviamo i sacchariferi: Eridania 770. Raffineria Zuccheri L. L. 365. Industrie Zuccheri 254. Carburio sul 810. Distilleria 98. Conciani a 135.

Le Torni ripresero a 1942. Savona 267. Ansaldo 283; maggiormente favorite le Elba che ritroviamo a 222. Ferriere 137. Metalli 115.

Camera di Comm. di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 gennaio 1912

Table with financial data including Rendita 375 0/0 netto (100.51), 5 1/2 0/0 netto (100.51), 8 0/0 (70.90), AZIONI (Banca d'Italia 1495 70, Ferrrovie Merid. 611.50, Società Veneta 151.50), OBLIGAZIONI (Rendite Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterraneo 4 0/0, Italiana 8 0/0, Credito comunale e provinciale 3 1/2 0/0), CARTELLE (Fondazioni Banca Italia 375 0/0, Cassa R. Milano 4 0/0, Cassa R. Milano 5 0/0, Istituto Italiano, Roma 4 0/0, Idem 4 1/2 0/0), OAMBI (obbligazioni a vista), Francie (pro) 100.54, Pietroboni (pro) 267.47, Londra (sterline) 26.88, Banca (le) 99.76, Germania (mar.) 123.84, Nuovovari (doli.) 6.18, Austria (corone) 105.28, Turchia (lire tur.) 32.75.

Libri, giornali, riviste
Ars et Labor

La meravigliosa Rivista di Casa Ricordi ha voluto iniziare il nuovo anno superando se stessa. La qual cosa potrebbe apparire a qualcuno, che conosce «Ars et Labor», impossibile; ma se egli vorrà dare una scorsa alle pagine del fascicolo di Gennaio si accorterà che «Ars et Labor» mira a continuamente meravigliare i propri lettori ed essi presentandosi sempre più interessanti, sempre più eleganti.

Il numero di Gennaio ha un articolo dedicato ai «Re Magi» di Paolo Zani: poi S.E. Arbedo ci illustra «Decadanza», continuando le sue grazie «Sensazioni di Riviera». Alberto De Angelis ci dice del «Palazzo Farnese», che, com'è noto, è stato or non è molto venduto alla Francia. Mario Morasso ci fa conoscere e apprezzare il «Gran Mondo nei ritratti di Antonio Argenti» e Giuseppe Bigaglia illustra: «Il Castello di Chillon sul Lago Lemano». Come si vede già è un cumulo di scritti, che basterebbero a dare un raro interesse ad una rivista. Ma «Ars et Labor» si ornò di altri iscritti che portano le firme di Luigi Donati - «Il poema dei suoni» - dei versi splendidi; di A. Scattoli, il quale continua la sua interessante rubrica «Mirabilia» di V. Cottafavi, di E. A. Maronetti, che ci dà in questo numero una graziosa novella «Il primo peccato»; di Domenico Ciampoli che ci intrattiene di un poeta orientale tedesco e seguono altri e altri scritti e non va dimenticata la copiosa serie di incisioni mirabilissime contenute la sempre più interessante «Cronaca fotografica». Le pagine di Musica, poi s'ornano dei nomi di F. Mario Costa e A. Bistinesi, con cose veramente equilibrate e squisite anche la copertina dovuta questa volta a L. Compadri. Come si vede «Ars et Labor» ha tentato di superer se stessa e vi è riuscita meravigliosamente.

ARTE e SPETTACOLI
La nuova opera del M. A. Maresca

VENEZIA 18 — E' il maestro che lo racconta a chi glielo richiede con la sua consueta affabilità. Un giorno parlando con l'Illica gli manifestò l'opinione che il nostro pubblico avesse bisogno d'un po' di romanticismo che esso potesse sentire fuori delle attese ostroge dei musicologi. Abbandoniamo un po' questo realismo e il pubblico trarrà un sospiro di sollievo! E le richieste di trarmi un buon soggetto romantico della leggenda inglese del 1200 di Ialy (Giovanna....). Studiamo assieme la leggenda: egli ne spiritualizzò i personaggi, onde della leggenda non restò che il punto di partenza del dramma. In poco tempo Illica mi preparò il libretto.]

La nuova opera del M. A. Maresca
Come nacque «Isobau»

VENEZIA 18 — E' il maestro che lo racconta a chi glielo richiede con la sua consueta affabilità. Un giorno parlando con l'Illica gli manifestò l'opinione che il nostro pubblico avesse bisogno d'un po' di

romanticismo che esso potesse sentire fuori delle attese ostroge dei musicologi. Abbandoniamo un po' questo realismo e il pubblico trarrà un sospiro di sollievo! E le richieste di trarmi un buon soggetto romantico della leggenda inglese del 1200 di Ialy (Giovanna....). Studiamo assieme la leggenda: egli ne spiritualizzò i personaggi, onde della leggenda non restò che il punto di partenza del dramma. In poco tempo Illica mi preparò il libretto.]

Per la navigazione interna
L'adunanza di ieri a Venezia

Un'importante deliberazione per il canale San Giorgio di Nogaro-Canca del Cavallino

Nell'ultima seduta del Comitato Provinciale per la navigazione interna venne votato il seguente ordine del giorno, proposto dal Presidente on. Morpurgo:

«Il Comitato delibera di promuovere un'intesa con i Comitati per la navigazione interna di Venezia e di Treviso allo scopo di eseguire, in relazione anche agli studi in corso per la linea Venezia-Milano, il progetto tecnico della Litoranea Veneta da Porto Nogaro alla Conca del Cavallino (Venezia) e delle sue diramazioni, ripartendo la spesa in ragione dei rispettivi interessi.»

In relazione a tale ordine del giorno furono ieri convocati a Venezia dal Magistrato alle Acque comm. Ravà, i rappresentanti dei Comitati per la navigazione interna di Venezia, Udine e Treviso più altre personalità.

All'adunanza che fu presieduta dal com. Ravà, erano presenti: Per Venezia: il Sindaco co. Grimaldi, il presidente della Deputazione Provinciale com. Berna, il com. Giulio Cosu per la Camera di Commercio, il segretario della Deputazione Provinciale Aliegrì, ecc. Per Treviso: il Presidente del Comitato ing. cav. Gregori, il comm. Coletti Presidente della Camera di Commercio, col segretario prof. Pancino, l'ing. capo del genio civile sig. Tami, ecc.

Per Udine l'on. Morpurgo presidente del Comitato, il vice-presidente sig. Pico il presidente della commissione tecnica ing. cav. Cantarutti, l'ing. capo del Genio Civile di Udine cav. Godola, il dott. Valentini segretario della commissione. Erano anche presenti l'ing. Quacchini capo dell'ufficio delle opere marittime in Venezia e l'ing. Selvaggi dell'ufficio del Genio Civile di Venezia.

Inoltre erano rappresentati i centri principali che verranno toccati dalla litoranea veneta, come S. Donà, Portogruaro ecc.

La discussione fu ampia ed animata e vi parteciparono tra gli altri il co. Grimaldi, l'on. Morpurgo gli ingegneri Gregori, Tami e Quacchini, e il comm. Coletti.

Venne deliberato di eseguire il progetto tecnico della litoranea Veneta, da San Giorgio di Nogaro alla Conca del Cavallino (Venezia) e delle diramazioni incominciando di Treviso Pordenone e Sacile.

I mezzi finanziari occorrenti alla compilazione del progetto saranno forniti dai tre comitati, i mezzi tecnici saranno forniti in parte dal Magistrato alle Acque, in parte indicati dai singoli comitati.

Vennero inoltre press altre deliberazioni di minore interesse.

L'INFORMATORE FRIULANO
organo ufficiale dell'Associaz. Commercianti

Dopo un primo anno di vita fiorente nella quale si è reso indispensabile al movimento commerciale locale, l'«Informatore Friulano» uscirà oggi nel suo primo numero del secondo anno annunciando di essere diventato organo ufficiale dell'Associazione Commercianti e Industriali, arricchito di nuove rubriche, riguardanti i fallimenti del regno; della relazione della Camera nera di Commercio, con note e commenti; dell'esercizio bancario durante l'anno 1911, non che ampliato e accuratamente redatto nelle rubriche per cui si rese utile e incontrò fin dal suo sorgere il favore dei commercianti e degli industriali della Provincia.

Festino al Circolo Familiare

Domani sera sabato, alle ore 21 seguirà nelle sale locali del Circolo Familiare un festino familiare cui sono invitati tutti i soci.

La musica — è sempre il maestro che lo racconta — la composta a Castellarquato, in provincia di Piacenza, nella villa dell'Illica: mi ci misi con tutto entusiasmo ed in 3 mesi, giugno, luglio, agosto del 1910, avevo già scritto l'opera per pianoforte, e poco dopo avevo già messi tutti gli strumenti in posizione. Quanto allo stile musicale, il maestro lo propose per il sentimento melodico, come punto di partenza «Iris» e, per la tessitura, «Amica».

Cronaca Cittadina

Le borse di studio dell'on. Ancona

Leggiamo sulla Patria dell'on. Ancona: questa lettera dell'on. Ancona: On. Sindaci di Gemona e di Tarcento «Mi onoro di comunicare che, per soddisfare ad un bisogno del Collegio, ho stabilito per il 1912 quattro borse di studio da lire quattrecento ognuna, da riservarsi due al Mandamento di Gemona e due al Mandamento di Tarcento.

Esse saranno assegnate a giovani che devono compiere i loro studi fuori del Collegio. Pregho Loro Signori di accordarsi ognuno coi signori Sindaci, e coll'Ispettore Scolastico del rispettivo mandamento, per assegnare tali borse nei modi e colle forme che crederanno più opportune. L'importo delle quattro borse sarà da me versato il 1 luglio p. v.

Siccome immagino che i concorrenti saranno parecchi, aggiungo che è mia intenzione di mantenere tali borse anche negli anni a venire. Con ossequio e cordiali saluti Dev.mo: U. Ancona».

A questo «motu proprio» dell'on. Ancona dobbiamo fare due correzioni. La prima, che queste Borse di studio — che, veramente, hanno le proporzioni di semplici sussidi — non sono per il 1912; distribuite nel luglio p. v. serviranno soltanto per il 1913. Il 1912 è risparmiato; anzi, è guadagnato, perchè le Borse di Studio valgono per il 1912 in quanto sono annunziate, e varranno nel 1913 in quanto saranno erogate.

Ma la seconda correzione ci pare più importante. Queste non si chiamano né Borse di Studio, né sussidi: queste sono elemosine, che l'on. Ancona si propone di fare finché sarà deputato, incominciando dall'anno elettorale 1913.

Per chiamare i sindaci, l'Ispettore scolastico, far redigere concorsi e statuti ci vuole una fondazione con capitale proprio, altrimenti questa propaganda ufficiale non avrebbe un soggetto abbastanza degno.

E' ormai questione di dignità: non possiamo rimanere in silenzio. Eletto senza titoli patriottici, senza benemerente locali, perchè era in villoggiatura, (che umiliazione!) l'on. Ancona non doveva, con i soldati gettati per le strade e con queste forme di speculazione elettorale, rendere più sensibile all'amor proprio del Friuli la depressione patita.

Il Maggiore del Genio
ritrovato al Tribunale ordinario di Udine

E' noto l'arresto avvenuto due mesi fa del maggiore cav. Penco del Genio, già direttore delle costruzioni alla frontiera, a Belluno. L'arresto avvenne in seguito alla nota inchiesta che riuscì luoga e laboriosa; ad il Penco, allora, dopo essere stato trattenuto alcuni giorni nella Caserma Fattuzzi a Belluno, veniva condotto a Verona ed internato a Castel S. Pietro.

Secondo nostra informazione attendibilissima, il Maggiore Penco sarebbe ora stato rimesso in libertà. Il procedimento contro di lui anzi che seguire davanti il Tribunale militare, seguirebbe dimai al Tribunale ordinario di Udine.

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO
per i militari feriti e famiglie dei caduti in Tripolitania

Lil elenco — Somma precedente 40230.18 — Cassa di Risparmio di Udine lire 5000, Versata dalla «Dante Alighieri» per quota di utile netto della conferenza tenuta dall'on. Fradeoletto la sera del 15 corr. 282.02, Comune di Predamano 100, Scuola di taglio confezioni di S. Daniele 9.30, N. N. 1, Luigi Mandelli residente a Friesach 10.50, Personale della Cooperativa Friulana di consumo in Udine 10.60, Raccolta nel negozio «Sca»: Zanier Maria 1, Federici Lili 1, Calderara Augusto 2, Zanatta 2, G. P. 2, Andruo N. 1, ing. Chiaruttini Sagrado 1, G. Pittoni Polaro 1, Meneghini F. 1, Antonio Furian Polaro 1, Clemente Guglielmo S. Pietro 1, Arnaldo Teresin di Sagrado 1, Zanatta Adolfo 1. — Diversi ad aggio corone lire 2. Società operaia di m. s. di Chant 25, Raccolte dalla Società operaia di m. s. di Caut per sottoscrizione popolare 42.50. — Totale lire 45,715.70.

Le lettere dal campo
79. fanteria al fuoco
Per la storia del Reggimento

Attacco notturno del Fojat respinto dal 3.º Battaglione del 79.º di fanteria.

La protezione della ridotta N. 4, sorta in direzione del Fojat, venne condotta la sera del 10 dicembre 1911.

Il 3.º Battaglione della forza di 15 soldati e 402 uomini di truppa, equo alla Compagnia comandata alve, si portava prima del tramonto in posizioni, ove il comando di esse pose per l'appiattimento delle tre compagnie.

Il terreno, affatto sgombro sulla sinistra e sul fronte della ridotta, insino a destra per l'esistenza di case sparse qua e là, d'un palmeto cinto da muro e cosparsa da numerosi tegoli, costituiva un ottimo riparo all'avanzata, faceva pensare a un'eventuale attacco non sarebbe potuto che da quella parte; onde il maggiore Soliani dispose le due compagnie 10.ª e 12.ª, rispettivamente a protezione della sinistra e destra della ridotta, tenendo la 9.ª compagnia in seconda linea, a quanto spostata sulla destra, pronta ad accorrere in aiuto alla 12.ª ed a parare a qualsiasi eventualità minacciosa presentandosi da quella parte.

La sera dalle prime ore della sera pochi indizi fecero pensare ad un attacco notturno; segnali di fumo e di lumi mostrantesi a brevi intervalli da parte del nemico, segnali terribili da parte della ridotta richiamati la nostra attenzione; sicché l'attenzione da parte di tutto il battaglione divenne continua ed intensa. Era trascorsa di poco la mezzanotte quando la 12.ª compagnia, agli ordini del capitano signor Bongiovanni, coi sergenti Mion, Longo e Catalano, apriva il fuoco sull'avversario, esplicando una intensa azione da obbligarlo a ritirarsi.

Quasi contemporaneamente la 9.ª compagnia in seconda linea, agli ordini del capitano signor Silvestri Tullio, dava forma di combattimento. Il plotone di essa, comandato dal tenente signor Moretti Adolfo che già fronteggiava quasi il palmeto sin dall'inizio dell'appiattimento, si spiega rapidamente ed apre un fuoco violento su tutta la catena avversaria, che favorisce dalle tenebre si era spinta inossata fino a circa 200 metri dalla ridotta. Successivamente il capitano signor Silvestri ordina agli altri plotoni della compagnia, agli ordini dei tenenti signori Peggion Angelo e Liech Pietro di portarsi sulla sinistra a rinvigorire l'azione, il che esse con mosse rapide ed energiche, si fanno con questa compagnia e tre udiamo scatenarsi un vero urto di proiettili, mentre osserviamo ammirazione il sottotenente medico de Liso prodigare le più amorevoli cure ai feriti, ed il tenente aiutante maggiore signor Milano, accingersi a distribuire cartucce sulla linea di fuoco ed a comunicare ordini, assai precipitanti alla lotta impari, sotto sempre brillantemente dalla compagnia che con tre soli plotoni tener testa con vero ammirabile ardore ad un'orda di oltre 500 nemici vociferanti ed urlanti si porta stante sino a pochi metri dalle porte tenute dai nostri dando l'assoluta.

Questa rapida azione in cui tutti i ufficiali della 9.ª danno segni manifesti di radicata disciplina e d'eroica fermezza, spicca la figura del comandante di essa, capitano signor Silvestri che con calma veramente ammirabile percorre la linea di fuoco dando tangibile dello sprezzo del pericolo.

Intanto la 12.ª compagnia, respinto l'attacco senza azione a fuoco l'avversario presentandosi sul fronte, può ora riprendere le sue armi in ausilio della compagnia che sempre brillantemente sostiene l'azione vigorosa.

La situazione s'è ormai delineata: il pericolo gravita sulla destra con azione manifesta di cadere sul fianco della ridotta, onde il maggiore pensa di contrapporre una maggiore resistenza e manda ordine alla compagnia di portarsi sulla linea di fuoco, prolungando la catena sulla sinistra.

Questo combattimento notturno sostenuto con vivacità e fermezza, fa onore al 3.º Battaglione del 79.º di fanteria che da solo seppe aprirlo, svolgerlo, condurlo a termine e fa onore al suo comandante le cui preclari virtù militari gli fruttano larga messe di simpatie fra ufficiali e fragari.

Esso dice ancora una volta che gli elementi dei quali è materiato il nostro soldato rispondono ai nomi egregi di ardore, fermezza, generosità, entusiasmo, e le sorti del paese non possono essere dubbie con così nobili difensori.

Le nostre perdite ascendono a 4 morti e 15 feriti, nessuno dei quali gravemente mentre quelle avversarie, come deducesi dai morti rinvenuti sul campo, debbono essere state considerevoli.

L'esperienza fatta a Kofea, dove il 3.º Battaglione del 79.º di fanteria ebbe il battesimo del fuoco e del sangue, ci dice che l'arabo non sa lasciare sul campo i propri morti, sicché l'aver rinvenuto oltre 30 vittime a breve distanza dalle nostre posizioni attesta chiaramente come ben più numerose debbono essere state le perdite da lui subite.

Sta onore ai caduti gloriosi del 3.º Battaglione del 79.º di fanteria, onore ai feriti che col loro tributo di sangue rendono maggiormente sacro a noi questo suolo, ed il nostro caldo vibrante augurio d'italianità è che il sangue versato affermi solennemente nell'alba gelida del domani il trionfo indiscutibile della vecchia civiltà latina, su questa plaga africana.

Esami per gli applicati delle amministrazioni dipendenti. Nei giorni 23 e 24 febbraio p. v. avranno luogo gli esami per la nomina per merito degli applicati delle amministrazioni militari dipendenti ad applicati nell'amministrazione centrale della guerra.

A tali esami potranno concorrere tutti indistintamente gli applicati delle amministrazioni militari dipendenti, fino al sig. Ferro Nicolò escluso, i quali siano stati già riconosciuti, per anzianità, idonei negli impieghi d'ordine nelle varie amministrazioni dello Stato dalla commissione di cui all'art. 41 al regolamento 28 giugno 1888, e non se ne siano in seguito resi immeritevoli.

Gli esami consistiranno: a) in un componimento di lingua italiana; b) nella soluzione di un problema di aritmetica elementare; c) nella compilazione di un prospetto statistico su tema dato.

Gli esami avranno luogo come segue: Giorno 23 - Componimento di lingua italiana, dalle ore 3 alle ore 12. Giorno 24 - Compilazione di un prospetto statistico su tema dato, dalle ore 8 alle ore 12.

24 - Soluzione di un problema di aritmetica elementare, dalle ore 15 alle ore 18. Il Ministero invierà direttamente ai comandi di divisione i relativi temi in piego suggellato, da aprirsi alla presenza dei candidati medesimi.

Studente disgraziato. Lo studente Cabrini Aldo, cadde ieri battendo violentemente il ginocchio al suolo. Subito soccorso dai famigliari venne affidato alle cure del dottor Cavarzera il quale gli riscontrò la frattura del braccio sinistro, che giudicò guaribile in due mesi.

Un dito stroncato. Il ragazzo Tranconi Mario d'anni 5 1/2, dei Casali Cormor, ieri si trastrullava con una accetta. D'un tratto il pesante strumento gli cadde col taglio sulla punta dell'indice stroncandogli di netto l'ultima falange.

Beneficenza. Nella ricorrenza dell'ottavo anniversario della morte del compianto dott. Luigi Braida, la moglie ed i figli con gentile pensiero vollero onorare la memoria dell'amatissimo marito e padre offrendo lire 100 alla Società Protettiva dell'infanzia per un letto alla Colonia Alpina da intrattarsi coll'annata 1912 al nome del defunto. Con animo gratissimo, la Presidenza dell'Ente beneficiato, particolarmente ringrazia.

La Camera turca sciolta. Costantinopoli, 18 - La Camera è stata sciolta. Il ministro della giustizia lesse alla Camera, alla presenza di tutti i ministri eccettuato il gran visir, ed alla presenza di molti deputati, il decreto secondo il quale in base all'articolo 7 della costituzione si ordina lo scioglimento della Camera e si ordina inoltre di indire le nuove elezioni e di convocare la Camera neoletta entro tre mesi.

Scordini Antonio, garante responsabile. Tip. A. Cacciari Sestini via S. Pietro Bardesano.



CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

Accertato in modo che non ammette dubbio che ogni madre, per dovere naturale e sociale, e per benessere proprio, dovrebbe nutrire le sue creature, ne viene di conseguenza la necessità di indicare a quelle poco robuste, e perciò fisicamente meno atte al compimento del loro dovere, il mezzo di compierlo senza esaurirsi, e allo stesso tempo di allevare dei bimbi sani, ben conformati e robusti.

EMULSIONE SCOTT

alle gestanti deboli o anemiche, alle giovani madri che vogliono allattare i loro bimbi ed ai bambini gracili, ottenendo sempre i migliori risultati. Ricorro quindi volentieri a questo valido ricostituente ogni volta che mi si presenta l'occasione. Maria Protto Ottino, Maestra Levatrice, Via Reggio No. 6, Torino, 5 Febbraio 1909.



La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie.

Advertisement for E. Frette & C. Monza, listing various textile products like fabrics, towels, and linens.

Advertisement for Sciatica Reumatica Casa di Cura, listing services and contact information for G. Faioni and R. Ferrario.

Convalescenze troppo lente L'aiuto delle Pillole Pink

Dopo una malattia grave, si vede raramente l'ammalato ristabilirsi rapidamente. La maggior parte dei malati, benché siano guariti, languiscono, non riprendono forze, non recuperano l'appetito. La convalescenza si eternizza e ciò è molto pericoloso, perché in tale stato di debolezza, l'ammalato è alla mercé di una ricaduta o di una complicazione.

Un esempio. Il Sig. Lai Antico, Guardia di finanza a Lorigi, frazione di Pertusola (Genova), scrive:



In seguito ad una pleurite di cui fui difficilmente guarito, sono rimasto in uno stato di estrema debolezza. La mia convalescenza non progrediva e si chi'io mi rendevo ben conto che alla minima imprudenza, al primo caldo o freddo, avrei fatto una grave ricaduta. Disperavo di poter ricuperare la salute quando, avendo incominciato a prendere le Pillole Pink, ho avuto la soddisfazione di sentirmi un po' meglio. Ho allora continuato quella cura e dopo un certo tempo, mi sono trovato nuovamente in buona salute.

Pillole Pink BANCA AGRICOLA

Table with financial data for Banca Agricola, including assets and liabilities.

Il Presidente Dott. VITTORIO GESCIOTTI. Il Consiglio di Sorveglianza S. Busolini, E. Perinzi, E. Stecker. Il Direttore G. Passar.

Sciatica Reumatica CASA DI SALUTE. Cev. Dott. G. MUNARI. aiuto Dott. R. DE FERRARI. TREVISO. RINGRAZIAMENTO.

Da oltre un anno soffro di lombaggine e sciatica reumatica destra. Ogni cosa avevo tentato, compresi i bagni di Abano per liberarmi da questi dolori che mi facevano soffrire tutto il giorno, impedendomi di attendere alle mie occupazioni.

Advertisement for OLIO SASSO MEDICINALE, describing its benefits for various ailments.

Advertisement for T. DE LUCA Fabbrica BICICLETTE con Deposito Macchine da Cucire.

Advertisement for Magazzini BRONDINO Venezia, featuring jewelry and watches.

Advertisement for BANCA AGRICOLA - GORIZIA, detailing its services and capital.

Advertisement for EUPEPTOLO, a medicinal product for digestive issues.

Advertisement for A. G. PELLIZZARI, a firm specializing in electrical and mechanical work.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Aliano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

MALVEZZI e Ci - Venezia: Rappresentanti per il Veneto

AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:
«Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. — Firmato Prof. De Giovanni.»

CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè *senz'alcool* trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

32 anni di trionfale successo



DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE



MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internazionali di Milano 1900 e Torino 1911
Sono falsificati
se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio e riceve tanto la PASTA VANZETTI, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

La réclame è il commercio

PRESERVATIVI

a NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

LUCIDO CREMA

BANFI
per scarpe e pelli
Combinazione col Glutine-Amido
Lucida e conserva le pelli. - **PROVATELO!!**

Il miglior rimedio per l'anomia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO
DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.

ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova
Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA e DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Sifilide - Malattia di stomaco - Sordità - Debolezza di vista. È amaro rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.60 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I N° 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANGLESE - GIUGO-ROPERPIA - IPNOTINA, al spedice, gratis, dietro carta da visita. Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè ritengono essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico - ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'ISCHIROGENO, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'ISCHIROGENO, nelle apparenze e financo nel nome, col prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo ISCHIROGENO, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

5.° Vendita in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, è richiesta dal sig. Dottori, qui è fatto si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

AGENZIE
con
Sia' illmentri propri
a CHIASSO
per la Svizzera
a NICE
per la Francia e Colonia
a S. LUDWIG
per la Germania
a TRIESTE
per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

AGENZIE
in
ITALIA
ROMA
Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA
Via S. Giacomo e Filippo, 17
TORINO
Via Orfano Num. 7
(Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta:

VIEUX COGNAC
SUPERIEUR

CREME
LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO
"MILANO"

SCIROPPI
CONSERVE

VINO
VERMOUTH

Concessionari Esclusivi
per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD
C. F. HOFER e C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA
G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG

nell'AMERICA del NORD
L. GANDOLFI e C. - NEWYORK